




Università degli Studi
Guglielmo Marconi

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE UMANE

17 Mercoledì
Aprile

Organizzatrici:

Viviana Rubichi e Sara Fortuna

Dipartimento di Scienze Umane

Sede:

Teatro di posa c/o il

CPTV MARCONI STUDIOS

via Gregorio VII, 414 00165 Roma.

SEMINARIO PERMANENTE DI DIDATTICA SPERIMENTALE

A.A. 2018-2019

Intersezioni mediatriche

14.00-14.30 Registrazione dei partecipanti

14.30-17.30

Talk: Maria Laura Perilli (curatrice e gallerista),

"La nuova frontiera tra arte e tecnica". Introducono Sara Fortuna e Viviana Rubichi.

Art Workshop: David Lascaris (architetto ed artista)

presenta il video specchio Invisibilia. Introduce Maria Laura Perilli.

Intersezioni mediatriche, sempre più invasive, hanno generato contaminazioni culturali e formali tra linguaggi diversi. È così che anche il confine tra arte e tecnica va scemando sempre più per sfociare nel delta della contiguità. È proprio nel segno di questa tendenza che va letta l'opera di David Lascaris. Con una fusione sinergica tra più apporti l'artista riesce, infatti, a veicolare una narrazione transmediale che vede il fruitore dell'opera non semplice spettatore, ma esso stesso partecipante alla co-creazione. L'artista, infatti, attraverso il sovrapporsi e l'intersecarsi di immagini in movimento e di immagini statiche esaltate da una molteplicità di forme e colori, riesce a creare una sorta di "insieme coerente" che permette all'osservatore un "consumo creativo e attivo" dell'opera stessa.

Siamo in presenza di un'arte che ha il suo fulcro nell'esperienza multisensoriale e che, in certo qual modo, sostanzia il concetto di "opera aperta" come formulata da Umberto Eco nel lontano 1962. Egli evidenziò, infatti, il superamento del concetto tradizionale di opera 'finita e immutabile' per approdare al pensiero che l'opera raggiunge la sua totale definizione, anche grazie all'apporto emotivo ed intellettuale dell'osservatore.

Stiamo assistendo, così, al passaggio da un godimento individuale e passivo ad una fruizione attiva e collettiva dell'opera d'arte: una lettura della stessa fortemente soggettiva e, dunque, variabile.

L'incontro è gratuito, previa prenotazione fino ad esaurimento posti.

Per informazioni rivolgersi a: vrubichi@unimarconi.it; s.fortuna@unimarconi.it